

La Commissione Europea sostiene gli investimenti green per le PMI.

Aiuti di Stato prorogati fino al 2025

La Commissione europea ha approvato il 9.3.2023 una modifica del regolamento generale di esenzione per categoria ("GBER") per accelerare ulteriormente il sostegno alla transizione verde e digitale dell'UE. Le modifiche, prorogate fino al 2025, dovranno essere compatibili con il trattato sul funzionamento dell'Unione europea a condizione che soddisfino i requisiti Green Deal, il piano industriale europeo che potenzia le politiche dell'UE per la realizzazione di tecnologie energetiche pulite.

Con questa modifica al GBER la Commissione europea vuole dare nuova linfa e sostegno al Green Deal, contribuendo alla ripresa dell'economia europea colpita dalla pandemia di coronavirus, dagli effetti economici derivanti dalla guerra della Russia contro l'Ucraina e dagli alti prezzi dell'energia.

La modifica concede agli Stati membri una maggiore flessibilità nella progettazione e nell'attuazione di misure di sostegno in settori chiave economici per la transizione verso la neutralità climatica e verso un'industria a zero emissioni. Le nuove regole facilitano la progettazione e l'implementazione di misure che promuovono l'innovazione, la competitività e la sostenibilità.

In dettaglio alcune delle agevolazioni che aumentano le possibilità di aiuto nel settore della protezione ambientale e dell'energia:

- **Sostegno alla diffusione delle energie rinnovabili, ai progetti di decarbonizzazione, alla mobilità verde e alla biodiversità, all'idrogeno e per aumentare l'efficienza energetica.**
- **Esentare dalla notifica gli aiuti alla formazione inferiori a 3 milioni di euro.**
- **Chiarisce e semplifica le possibilità di aiuti per il finanziamento del rischio per le piccole e medie imprese ("PMI") e per le start-up.**
- **Sviluppo e Innovazione per la banda larga**